

Analisi Completa – Modifiche Statuto e Codice Etico M5S (Giugno 2025)

1. Analisi delle modifiche statutarie ed etiche

Le modifiche proposte al Codice Etico e allo Statuto del MoVimento 5 Stelle, in votazione dal 19 al 22 giugno 2025, mostrano un netto rafforzamento del potere del Presidente e un indebolimento del ruolo della base iscritta. Il Presidente acquisisce potere sulle liste elettorali, deroghe ai mandati, gestione economica e organizzazione interna. La base mantiene solo un potere formale di ratifica attraverso voti online, filtrati da comitati e regolamenti interni.

Conclusione: formalmente democratico, ma sostanzialmente verticistico.

2. Analisi dei risultati delle votazioni (19–22 giugno 2025)

Codice Etico: 51.432 votanti su 99.274 iscritti (51,81% di affluenza), con l'84% di Sì.

Statuto: 49.769 votanti (50,13% di affluenza), con approvazioni dal 88% al 94% su tutti i quesiti.

Conclusioni:

- Solo metà degli iscritti ha partecipato.
- Il corpo votante appare fidelizzato e ridotto rispetto agli anni passati.
- Il voto sembra riflettere il sostegno di una base allineata al Presidente Giuseppe Conte.

3. Il nuovo volto del MoVimento

Il M5S si è trasformato da movimento partecipativo a partito strutturato e centralizzato. La figura di Conte è dominante e il ruolo degli iscritti è secondario.

Caratteristiche attuali:

- Verticalizzazione del potere;
- Scomparsa degli strumenti fondativi (Garante, Rousseau);
- Predominanza della fedeltà alla leadership sulla democrazia interna.

4. Il silenzio del Fatto Quotidiano sulle votazioni

Nelle edizioni del 23 e 24 giugno 2025, Il Fatto Quotidiano non ha dedicato alcun spazio alle votazioni interne del M5S. Nessun articolo menziona l'esito del voto, né il contenuto delle modifiche.

Cause probabili:

- Vicinanza editoriale alla leadership di Conte;
- Evitare il dibattito sulla natura verticistica delle modifiche;
- Distrazione strategica con la crisi internazionale Iran-USA.

Conclusione: una stampa che si dichiara indipendente ma che, in questo caso, ha rinunciato al suo ruolo critico.

5. Conclusione generale

Le votazioni del M5S di giugno 2025 hanno sancito un cambio di rotta definitivo: da democrazia diretta a struttura gerarchica. L'assenza di copertura mediatica da parte di testate vicine alla leadership come Il Fatto Quotidiano conferma l'intento di consolidare il potere senza confronti pubblici. Questo rappresenta una frattura con la storia e i principi originari del Movimento.

Resta aperta una domanda: si tratta di evoluzione o snaturamento?